



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO COMMERCIO DIVISIONE SERVIZI COMMERCIO

DEL 876 / 2022

19/12/2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 DICEMBRE 2022

(proposta dalla G.C. 13 dicembre 2022)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CREMA Pierino	PATRIARCA Lorenza
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	CROSETTO Giovanni	PIDELLO Luca
AMBROGIO Paola	DAMILANO Silvia	RAVINALE Alice
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	SGANGA Valentina
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	TOSTO Simone
CATIZONE Giuseppe	GRECO Caterina	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	
CONTICELLI Nadia	MACCANTI Elena	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 38 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori: CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DAMILANO Paolo - SALUZZO Alberto Claudio - TRONZANO Andrea

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DEHORS A SERVIZIO DI ESERCIZI PUBBLICI DI SOMMINISTRAZIONE. PROROGA TEMPORANEA, CON FINALITA' DI ORDINATA TRANSIZIONE, DEL REGIME STRAORDINARIO DELL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO O PRIVATO AD USO PUBBLICO

Proposta dell'Assessore Chiavarino, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Lo scenario che è venuto a delinearsi durante l'ultimo biennio – 2020/2022 - ha registrato la necessità cogente di introdurre misure volte ad arginare la grave crisi economica e sociale già in atto, che ha visto l'acuirsi dei suoi effetti a causa del lungo periodo di pandemia, caratterizzato da chiusure delle attività economiche e da forti condizionamenti sociali. Le misure restrittive adottate in tutti i settori, se da un lato sono state imposte dall'esigenza di contrastare il virus, dall'altro hanno contribuito a minare profondamente l'equilibrio già precario di molte realtà economiche che, al termine del periodo di lockdown, non sono state in grado di affrontare la ripresa, o lo hanno fatto con estrema difficoltà.

La Città di Torino nell'ottica di arginare questa grave situazione economica e sociale ha introdotto alcune misure importanti, anche sulla base della relativa normazione nazionale, per agevolare le categorie che maggiormente hanno risentito degli effetti negativi della pandemia.

In particolare, con Deliberazione n. mecc. 2020 01121/016 del 18/05/2020 avente ad oggetto "Misure per il rilancio della Città, piano straordinario di occupazione di suolo pubblico.", e con la successiva Deliberazione n. mecc. 2020 02425/016 del 23/11/2020, avente ad oggetto "Proroga piano straordinario occupazione suolo pubblico", il Consiglio Comunale ha adottato provvedimenti che hanno previsto la possibilità, attraverso una semplice comunicazione a mezzo PEC, di perfezionare il titolo all'occupazione dello spazio pubblico senza ulteriori autorizzazioni da parte della Città, entro i limiti e le prescrizioni dettate dalla deliberazione di approvazione e dall'apposito Vademecum. L'impegno al rispetto delle norme contenute nel Codice della Strada e la salvaguardia dei diritti di terzi era assistita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla comunicazione, con cui gli esercenti si impegnavano ad osservare la normativa vigente, sollevando la Città da ogni responsabilità. La procedura semplificata prevedeva, inoltre, l'ulteriore agevolazione dell'esenzione totale dal pagamento del Canone di Occupazione Suolo Pubblico e della TARI. Tale disciplina, vista la permanenza della situazione pandemica, è stata prorogata (Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2020 02425/citata), con scadenza del termine di vigenza a 90 giorni dalla dichiarazione di fine dello stato di emergenza. L'utilizzo in via straordinaria e sperimentale degli spazi pubblici è stata accolta favorevolmente dalle associazioni di

categoria e dagli operatori economici che hanno apprezzato la possibilità di ampliare la propria attività economica in modo semplice, rapido e senza ulteriori aggravii ed oneri.

Il regime straordinario di occupazione del suolo ha sicuramente prodotto benefici in termini di supporto e ripresa dell'economia cittadina e ha trovato positivo riscontro nel ritorno alla socialità che negli spazi concessi dalla Città ha ritrovato l'opportunità di esprimersi dopo mesi di chiusura, agevolando, altresì, la realizzazione di strutture all'aperto anche in quartieri meno centrali, con il risultato di vivacizzare e valorizzare luoghi marginali spesso inutilizzati.

Con D.L. n. 24 del 24.03.2022 il Consiglio dei Ministri ha disposto, per la data del 31/03/2022, la cessazione dello stato di emergenza, - dichiarato in data 31.01.2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da virus Covid 19.

La Città di Torino, nell'ottica di salvaguardia degli effetti positivi che il regime straordinario aveva prodotto a livello collettivo e per accompagnare gradualmente cittadini e imprese al ripristino di un regime ordinario di rientro alla normalità ha prontamente recepito e attuato quanto indicato dal Legislatore nazionale.

Con Deliberazione 8/2022 dell'11.04.2022 il Consiglio Comunale "al fine di consentire una graduale messa a regime della normativa regolamentare ordinaria e nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione del sistema", obiettivo questo proprio anche del "Distretto Turistico della Città di Torino" istituito con decreto n. 118 del 30 marzo 2021 del Ministro del Turismo, aveva ritenuto opportuno introdurre una diversa modalità di presentazione delle istanze per l'ottenimento della concessione di occupazione di suolo pubblico per l'allestimento di dehors mediante presentazione delle stesse al SUAP tramite il portale telematico Impresainungiorno. Il nuovo sistema prevedeva la sostituzione della fase istruttoria di verifica tecnica della correttezza della progettazione mediante allegazione di una dichiarazione asseverata a termini di legge a firma del professionista abilitato, attestante il rispetto delle norme imperative di legge. Lo snellimento della fase istruttoria preliminare, che non prevede più il controllo preventivo sul progetto di allestimento presentato, comporta che le verifiche vengano svolte a campione, successivamente all'occupazione, dal competente organo di vigilanza, coadiuvato se necessario, dai tecnici incaricati mediante sopralluoghi tesi a verificare la rispondenza tra quanto asseverato e autocertificato e gli allestimenti e le occupazioni di suolo pubblico poste in essere. Eventuali false attestazioni, abusi e/o difformità sono da intendersi contestate e sanzionate in applicazione di quanto previsto dalle norme e regolamenti vigenti. In quest'ottica di innovazione e semplificazione il Consiglio Comunale ha ritenuto, altresì, necessario apportare delle modifiche/integrazioni/ precisazioni al Regolamento 388/19 e all'Allegato Tecnico A, per adeguarlo alla nuova procedura, migliorare la comprensione delle norme in esso indicate e facilitarne la comprensione anche nell'ottica del recepimento delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale 395/2021 approvato dal Consiglio Comunale in data 15/02/2021 "Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari istituito ai sensi della legge 27/12/2019 n. 160", che ha sostituito la precedente disciplina in materia di occupazione del suolo e applicazione del relativo canone.

Il perdurante stato di difficoltà e l'affanno nella ripresa economica delle categorie maggiormente frustrate dalla pandemia, nonché il delinearsi di nuovi scenari di crisi internazionale con il conflitto bellico in Ucraina, hanno indotto infine il Legislatore nazionale ad intervenire direttamente con l'introduzione di un'ulteriore normativa di sostegno, recepita dalla Città di Torino, volta a valorizzare ancora una volta gli effetti positivi apportati con la disciplina transitoria e straordinaria

già adottata durante il periodo pandemico: con il decreto legge n. 21 del 21.03.2022, convertito nella Legge n. 51 del 20.05.2022 si sono rinnovate e rese ulteriori misure di sostegno all'economia, anche attraverso il riconoscimento di agevolazioni e semplificazioni che rappresentano un valido ausilio per contrastare la fase regressiva in atto.

Con gli art. 10-ter e 22-quater della Legge 51 richiamata, che, come detto, la Città di Torino ha incluso nel proprio ordinamento in via transitoria al fine di promuovere la ripresa dei settori economici in crisi, si prevedeva, accanto alla modalità ordinaria di presentazione delle istanze sul portale telematico "impresainungiorno", la proroga fino al 30.09.2022 delle autorizzazioni all'utilizzo temporaneo del suolo pubblico nonché, comunque, la possibilità temporanea di deroga all'utilizzo dell'attuale strumento telematico di invio delle istanze, snellendo ulteriormente la procedura del SUAP con il semplice invio di PEC con allegata la sola planimetria. La proroga introdotta dalla Legge 51/2022 delle cosiddette "occupazioni straordinarie" veniva subordinata all'avvenuto pagamento del canone unico patrimoniale a partire dal 1° luglio in base a quanto stabilito dai regolamenti COSAP e TARI

Con l'art. 40 del successivo Decreto Legge 23.09.2022 n. 144 (cd. Decreto aiuti ter) inoltre, sulla base del riscontro dei concreti benefici apportati dallo snellimento delle procedure in termini di ausilio al recupero dell'economia, il regime di occupazione straordinario del suolo pubblico previsto dal D.L. 28.10.2020 n. 137 è stato infine prorogato fino al 31.12.2022, salva, per le occupazioni in essere, la disdetta da parte dell'interessato. L'efficacia della proroga è stata esplicitamente subordinata al pagamento del canone unico patrimoniale e della TARI in base a quanto stabilito dai rispettivi regolamenti COSAP e TARI, di talché, in assenza di pagamento, le occupazioni sono da considerarsi ad ogni effetto abusive.

Salvo ulteriori proroghe di fonte legislativa, delle quali al momento non si ha notizia, il regime straordinario di occupazione del suolo per i dehors annessi agli esercizi pubblici di somministrazione terminerà quindi il prossimo 31 dicembre 2022 e, dal giorno successivo, dovrà trovare integrale applicazione la normativa, di carattere locale, prima vigente; questa, per la Città di Torino, è rappresentata dal regolamento 388 e relativo allegato tecnico, formalmente entrato in vigore il 1 gennaio 2020, ma rimasto di fatto rimasto inapplicato a causa degli eventi delineati in premessa, e i cui contenuti risultano oggi quanto meno poco allineati con le risposte nel frattempo sperimentate che hanno visto l'affermarsi di processi semplificati e in grado di fornire risposte significativamente più tempestive agli operatori economici e alla cittadinanza.

Per queste ragioni è in corso la presentazione al Consiglio Comunale di un testo di revisione regolamentare che ha visto nella fase di gestazione un approfondito confronto fra i Servizi della Città e con le rappresentanze di categoria, oltre a tutti gli uffici competenti e la Soprintendenza.

Tuttavia l'immediata applicazione - nelle more dell'entrata in vigore di un nuovo testo regolamentare - delle norme del Regolamento 388 imporrebbe la presentazione di migliaia di richieste e progetti sulla base di norme destinate in brevissimo lasso di tempo ad essere, almeno in parte, superate; la concentrazione di un enorme numero di pratiche da istruirsi con il vecchio regime autorizzatorio comporterebbe, per moltissimi esercenti, la sospensione della possibilità di utilizzare i dehors per diversi mesi, in considerazione del fatto che gli uffici preposti sono già oggi impegnati a gestire un arretrato piuttosto rilevante, derivante dalla successione delle istanze di occupazione straordinaria succedutesi in relazione ai diversi provvedimenti legislativi che le hanno previste e che richiedono verifiche e controlli, anche, ma non solo, con riferimento alla congruità dei pagamenti effettuati e più in generale della regolarità dell'occupazione.

Occorre, pertanto, prevedere, al fine di una corretta ed ordinata transizione, un'adeguata proroga del regime transitorio attualmente vigente, demandando ogni definitiva e più precisa valutazione in ordine all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari di prossima emanazione alle relative disposizioni che saranno ivi contenute.

La presente proposta di deliberazione, riguarda esclusivamente disposizioni transitorie urgenti insuscettibili di applicazione differenziata sul territorio cittadino, non integrate nel relativo regolamento, e non necessita pertanto del parere dei consigli circoscrizionali ai sensi dell'articolo 43 lettera f del regolamento del decentramento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare la proroga sino alla data del 31.03.2023 della procedura semplificata attualmente vigente, ai fini dell'occupazione del suolo pubblico da parte dei titolari di pubblici esercizi di somministrazione, consistente nella comunicazione da inoltrare a mezzo PEC con la quale il titolare dell'attività indica le finalità, l'estensione e le modalità dell'occupazione e, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, assevera il pieno rispetto delle norme imperative di legge, la garanzia del rispetto delle esigenze di mobilità per le persone con disabilità e la piena salvaguardia dei diritti di terzi, manlevando espressamente la Città da ogni responsabilità eventualmente derivante dall'occupazione del suolo pubblico messa in atto;
2. di confermare che l'occupazione straordinaria del suolo è subordinata al pagamento del canone COSAP e della TARI in regime di autodeterminazione;
3. di prorogare sino alla medesima data l'efficacia della concessione di occupazione del suolo pubblico, con il canone applicato secondo le tariffe attualmente determinate, per i dehors e i manufatti esistenti comunque denominati, regolarmente autorizzati e realizzati secondo la previgente disciplina, la cui concessione scade antecedentemente al 31 marzo 2023.
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante la necessità di assicurare una disciplina transitoria verso un regime ordinario, anche in considerazione del fatto che sta per essere portato all'approvazione del Consiglio Comunale un nuovo testo regolamentare e che l'attuale disciplina

introdotta in fase post - pandemica cesserà di avere vigenza in data 1 gennaio 2023, come più dettagliatamente illustrato in narrativa.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Flavio Roux

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Paolo Lubbia

La Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Ambrogio Paola, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Sganga Valentina

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Damilano Silvia, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Ambrogio Paola, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Sganga Valentina

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Damilano Silvia, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella